



**Cartolina d'epoca raffigurante l'Oratorio della Santissima Annunziata, detto anche "Oratorio di Piazza".**

# Sentieri di Lugagnano



## LUGAGNANO E IL SUO TERRITORIO

Il territorio comunale di Lugagnano si divide tra le vallate dei torrenti Arda, Chiavenna e Chero, entrambe ricche di boschi, vigneti e terre del “Piacenziano”, ovvero antiche, emerse in seguito al ritiro del mare. Un territorio ampio e collinare, a tratti aspro, da scoprire in tutte le sue dimensioni naturalistiche e storiche.

Il capoluogo, centro principale della media e alta Val d’Arda sorto dall’espansione medievale del primo nucleo abitato Niviano, si trova all’ombra degli imponenti reperti calanchivi e naturalistici del monte Giogo. Il centro storico è raccolto intorno alla chiesa dedicata a San Zenone Martire con i suoi due campanili, tra i quali è degno di nota quello basso e antico di laterizio risalente all’epoca medievale, alla piazza dov’è ubicato il monumento ai caduti, dove spicca l’oratorio della Santissima Annunziata e al municipio ospitato nel pregiato Palazzo Gandolfi. Lugagnano è da sempre il più importante centro di mercato dell’alta Val d’Arda. La



**Il Monte Giogo. (Remo Schiavi)**

porzione della vallata lugagnanese del torrente Chiavenna è a gran prevalenza vitivinicola. Meta costante di ciclisti ed escursionisti per gli ambienti qui ben conservati e per la suggestiva panoramica dei suoi colli coltivati a vite, le sue aree naturalistiche e per i servizi di ristorazione e ospitalità di ottimo livello. Passeggiando per le carrarecce o per le stradine laterali tra Prato Ottesola, Chiavenna Rocchetta e Diolo, alla ricerca di buon vino e di ottimo cibo, che da queste parti abbonda, costeggiando vigneti che penetrano in boschi antichi, tra i calanchi contenenti fossili di balene e delfini di quando qui esisteva un milionario golfo marino, si respira quel clima di tranquillità che solo la **Riserva del Piacenziano**, che tutto il mondo ci invidia, può riservare a pochi passi dalla pianura padana e le sue grandi città. È qui, nascosto nella valle, tra calanchi, cespugli e vigne, che scorre, oltre al Chiavenna, il rio Stramonte, che delimita la maggiore delle nove aree della Riserva, sicuramente una delle più belle in assoluto.

Al centro della valle esiste la Torricella, un antico fortilizio militare ora adibito a centro di servizi per la promozione del territorio. Nella Val Chero, oltre alle frazioni di Tabiano e Vicanino, il centro più noto è Rustigazzo. Poco distante c'è l'importantissima area archeologica di Veleia con la sua storia millenaria. Risalendo il crinale tra le valli dell'Arda e del Chiavenna si raggiunge il Parco del Moria, la più importante e vasta riserva naturale del comprensorio della Val d'Arda e della provincia di Piacenza.



**Lugagnano e il Monte Giogo. (F. Ferrari)**



**La Via Francigena della Val d'Arda.** Il territorio di Lugagnano è percorso da un tratto “alternativo” dell’antica Via Francigena che da Fiorenzuola d’Arda raggiungeva Castell’Arquato e, in successione, l’Abbazia di Tolla, il Passo del Pelizzone e Bardi prima di ricongiungersi con la Via Francigena detta “di Sigerico” a Pontremoli in Toscana. Tale Via era denominata “Via dei Monasteri Regi” o “Francigena della Valdarda.



**Fossili a Prato Ottesola. (www.vitivinicolabuzzetti.it )**